Il sistema del "Grande Delta„ sarà nuovamente potenziato

La concorrenza dei francesi minaccia il porto di Savona

Gli operatori italiani ottengono oltre confine un trattamento più economico - "I piemontesi, dice il presidente dell'associazione utenti, visto che in Liguria si perde molto tempo, guardano alle loro necessità"

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 agosto.

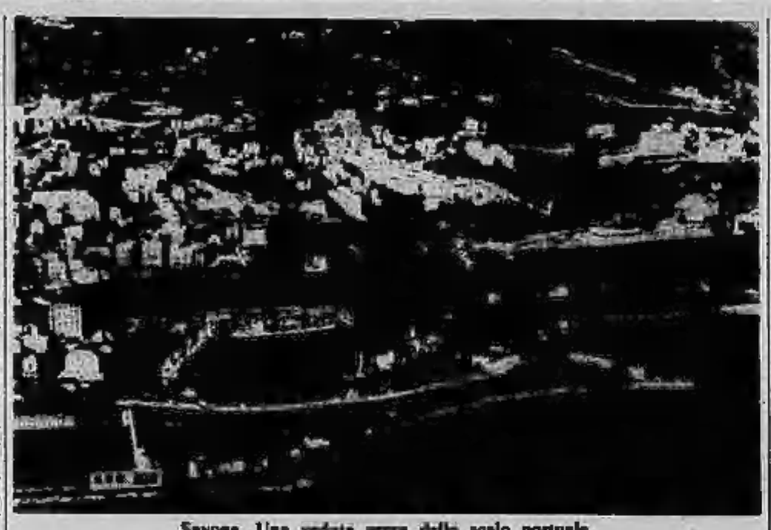
Mentre nelle regioni sud-occidentali della Francia, Languedoc, Roussillon, Provence, Côte d'Azur, Corse, Rhône, Alpes, che formano un comprensorio di oltre 112 mila kmq. pari a circa 1/5 dell'intero territorio nazionale francese si assiste al progressivo potenziamento del sistema denominato *«grande delta»* (una associazione composta da operatori dei settori finanziario, industriale ed amministrativo, costituita sei anni orsono allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale di tale regione), nessuna novità si registra invece nel settore dei traffici portuali e degli interscambi industriali tra la Liguria e il Piemonte.

Il comprensorio del *«grande delta»* offre così all'iniziativa privata, interna ed estera, notevoli possibilità di insediamenti in vaste aree con una idonea rete di servizi e di collegamenti. Questa offerta è legata alle iniziative ed ai programmi di investimenti, in corso di realizzazione, per la costruzione del porto di Fos e dell'autostrada Marsiglia-Lilla, per l'elettrificazione delle ferrovie che collegano il Mediterraneo alle regioni settentrionali dell'Europa, per il completamento dei lavori di canalizzazione del Rodano, per il traforo del Frejus e per il ripristino della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Può riuscire, in un futuro non lontano, a modificare i rapporti di interscambio esistenti tra le imprese industriali del Piemonte ed i porti liguri.

Recentemente ci sono state due notizie, molto significative, sull'isolamento in cui l'area economica ligure si sta sempre più chiudendo; la prima riguarda una riunione di industriali piemontesi e lombardi svoltasi presso la direzione centrale della Banca Commerciale Italiana, con una delegazione di amministratori dell'associazione *«grande delta»*; la seconda è l'offerta di aree, per insediamenti industriali fatta dal centro di sviluppo economico della Savoia alle imprese piemontesi. *«Questi allettamenti* — afferma l'ingegner Guglielmo Marson, dell'Unione utenti del porto di Savona — *sono insistenti e non cadranno certamente nel vuoto; i piemontesi visto che di politica di assetto regionale si parla tanto in Liguria, sentano mai far seguire i fatti alle parole».*

Cosa significhi, per la Liguria, tutto questo è molto chiaro: perdita di slancio. Il nostro traffico continuerà a salire per lo sviluppo dei consumi industriali del Piemonte (con tanto petrolio e materie prime) ma non guadagnerà un chilo di maggiore quota per richieste di servizi, dovute ad attività nuove.

Le statistiche confermano una situazione di stasi nell'interscambio tra il porto di Savona ed il Piemonte, negli ultimi dieci anni. Secondo una analisi compiuta dall'ingegner Marson, dai dati ufficiali del nostro movimento portuale risulta che nel 1972 il 70 per cento circa delle merci in entrata nel porto di Savona erano dirette in Piemonte; il 47 per cento di quelle in uscita provenivano dal Piemonte. Ciò significa che l'economia portuale savonese è alimentata principalmente dai flussi di traffico da e per il Piemonte e che un loro eventuale diverso instradamento porterebbe in crisi il porto di Savona.



Savona. Una veduta aerea dello scalo portuale

Analizzando le singole voci merceologiche l'esponente degli utenti portuali ha rilevato che in questi ultimi dieci anni mentre è aumentato notevolmente il volume del traffico dei prodotti petroliferi diretti in Piemonte, quello delle altre merci è rimasto pressoché ancorato alle cifre del 1963, avendo fatto registrare soltanto un aumento del 12,07 per cento. *«Peraltro* — rileva Marson — *è bene far notare che neppure questo modesto traguardo sarebbe stato raggiunto se l'iniziativa privata non avesse provveduto a realizzare i due silos granari di Savona e Vado e l'autorilos di Savona».*

La situazione, quindi, a parere dell'Unione utenti, è particolarmente grave e richiede interventi urgenti ed adeguati. *«Alcuni* — osserva l'ingegner Marson — *parlano di un "europorto del Sud", da crearsi attraverso una integrazione funzionale dei porti tirrenici e adriatici del Nord e del Sud della penisola attraverso una fascia di infrastrutture viarie, ferroviarie, idroviarie, collegate al cabotaggio, che uniscano organicamente le aree economiche che gravitano sul Mediterraneo da Barcellona a Belgrado. Noi, invece, modestamente, vorremmo risolvere i problemi dell'interscambio fra la Liguria ed il Piemonte ed anche la Lombardia. Il Sud-Est francese si è organizzato ottimamente, noi siamo ancora in tempo ad organizzare il Nord-Ovest italiano».* Ma perché ciò sia possibile non è sufficiente, secondo gli utenti portuali, il solo intervento dello Stato o delle Regioni, ma è anche necessario che sia costituita una società o una associazione, sul tipo francese, nel cui seno siano presenti i rappresentanti dei vari settori, avente lo scopo di formulare una politica di assetto territoriale e di sviluppo economico-sociale delle tre regioni. *«Poiché gli stanziamenti, predisposti dallo Stato per il piano dei porti* — dice Marson — *sono assolutamente insufficienti, dovrebbe essere giunto il momento di prendere atto di questa realtà e constatare che senza l'intervento dell'iniziativa privata il nostro scalo marittimo avrebbe già cessato di rappresentare la ricca parte della nostra economia».*

Nicolò Siri

Convocato il comitato provinciale per la chimica

Timori per la "Brondi e Saroldi„ sarà forse trasferita da Savona?

La società sta costruendo un altro stabilimento a Voghera - Ha assicurato che la vecchia fabbrica (duecento operai) sarà sostituita con nuovi impianti, ma non è stata ancora trovata l'area nel comprensorio savonese - Dichiarazioni del sindacato

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 agosto.

(n. s.) Per una analisi della situazione della «Soffieria Brondi e Saroldi», le organizzazioni sindacali dei lavoratori chimici hanno chiesto la convocazione del comitato provinciale per la chimica, presieduto dall'ingegner Mario Siccardi, che, presumibilmente, si riunirà nella prossima settimana. Nei prossimi giorni dovrebbe anche aver luogo l'incontro con i dirigenti della Società, presenti i sindaci di Savona, Vado, Albissola Mare e Quiliano.

Il problema della soffieria che sta costruendo un nuovo stabilimento a Voghera suscita notevolissime preoccupazioni. Lo scorso anno, come si ricorderà, l'azienda, che dà lavoro a circa 200 operai, in maggioranza donne, aveva annunciato il trasferimento della fabbrica a Voghera, non essendo riuscita a reperire nel comprensorio savonese un'area adatta a ospitare nuovi impianti in sostituzione di quelli dell'ormai superato stabilimento di via Repusseno. In seguito all'intervento dei sindacati e dei comuni del comprensorio, che le avevano indicato una serie di aree situate in zone industriali e quindi espropriabili, la società era ritornata sulla propria decisione, inviando però contemporaneamente la costruzione dello stabilimento di Voghera. *«Non* c'è alcuna contraddizione *nella nostra posizione* — avevano dichiarato rappresentanti della Brondi e Saroldi — *in quanto il mercato è in grado di assorbire sia la produzione della fabbrica di Savona sia di quella di Voghera».*

Da allora, la situazione non ha registrato fatti nuovi e il problema dell'area per i nuovi impianti di Savona (la scelta sarebbe caduta su un terreno già servito da capannoni industriali di proprietà di una nota azienda del settore della ceramica, situato a Vado Ligure) è ancora lontano dalla soluzione. *«La Brondi e Saroldi* — afferma Domenico Trucchi, responsabile del sindacato chimici della Cisl — *ha infatti l'area, ma presenta le maggiori difficoltà di esproprio, trascurando le aree indicate dai comuni di Savona, Quiliano e Albissola. Ciò ci rende scettici sulle reali intenzioni dell'azienda di costruire nel comprensorio savonese un nuovo stabilimento in sostituzione di quello attualmente in funzione. E' necessario quindi che la Brondi e Saroldi chiarisca definitivamente la sua posizione e che gli enti locali assumano precisi impegni per evitare il temuto trasferimento a Voghera».*

Il 6 settembre avranno inizio le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei dipendenti dell'industria dei vetri e in campo locale la situazione della soffieria costituirà argomento di particolare attenzione.

Lo stabilimento della Brondi & Saroldi in costruzione a Voghera

Pignorati i mobili al presidente del Savona

Genova, 28 agosto.

(p. l.) Il Comune di Cogoleto ha iniziato un procedimento nei confronti del presidente della squadra di calcio del «Savona», l'impresario edile Mario Briano, che ha costruito uno stabile nel territorio del comune di Cogoleto, non avrebbe pagato un dazio per poco più di due milioni di lire. Dopo una serie di richieste prima verbali, poi scritte, di ingiunzioni alle quali l'industriale non avrebbe mai risposto, il comune di Cogoleto gli ha fatto causa e gli ha fatto pignorare i mobili della villa di Altezzola Superiore, in via De Rege.

A Cogoleto, già amministratori sono visibilmente irritati: da due anni, la questione del dazio di Briano si trascina, senza una soluzione. Dice il vicesindaco e assessore alle finanze Mino Daccomi: *«A noi non interessa sapere se Briano è ricco o no. Noi vogliamo soltanto che paghi i due milioni e rotti di dazio, così come hanno pagato tutti gli altri costruttori. Il nostro comune, che non nuota certo nell'oro, avrà bisogno anche di quella somma che a molti può sembrare modesta».*

«Non mi attendevo davvero un'azione del genere da parte dell'amministrazione comunale — ha dichiarato questa sera Mario Briano, rintracciato nella sede del sodalizio biancoblù. — *Non sarei stato ad oggi pagato di milioni e 800 mila lire di imposte arretrate perché da tre anni attendo che il Comune mi rilasci la dichiarazione di abitabilità del fabbricato, di ben venticinque alloggi, costruito a Cogoleto, e per il quale ho già versato nove milioni di dazio.*

Dell'edificio — prosegue Briano — *ultimato ottenuto i vari certificati sanitari, è già abitato, ma la dichiarazione mi serve per perfezionare un'operazione di mutuo. L'aspetto più grave è che il Comune di Cogoleto non mi ha mai spiegato i motivi di questo suo comportamento. Comunque* — ha concluso il Briano — *pagherò quanto dovuto, ma naturalmente darò ora corso alla causa, della quale si interessa il mio avvocato.*

A Imperia, aggredito da un bandito solitario in auto

Benzinaio costretto, pistola alla nuca a consegnare l'incasso (200 mila lire)

La rapina ieri mattina alle 5,30 al distributore della Shell di viale Matteotti - Il giovane addetto alla pompa ha cercato di reagire ma il rapinatore ha fatto scattare il carrello dell'arma: "Niente scherzi, l'ammazzo" - La vettura usata dall'aggressore era stata rubata poche ore prima in una via della città

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 28 agosto.

(b. v.) Un benzinaio di Imperia, Salvatore Guanà, 20 anni, abitante in via Consoli 4, questa mattina è stato aggredito e rapinato di 200 mila lire (l'incasso del turno di notte) da un bandito solitario, armato di pistola. E' questa la quinta rapina a mano armata in quindici giorni, lungo la Riviera di Ponente. Il «colpo» al distributore della Shell, gestito dalla ditta Gerino di viale Matteotti, segue infatti gli assalti al Banco di Imperia di Diano Marina (10 agosto), della Cassa di Risparmio di Genova, a Toirano (16 agosto); Cassa di Risparmio di Savona (17 agosto) e Banco di Imperia di Riva Ligure (23 agosto).

«La borsa o ti ammazzo», si è sentito intimare stamani, erano le 5,30 circa, il benzinaio Guanà; la canna di una pistola gli solleticava la nuca: si era piegato per aprire il tappo del serbatoio di una Mini fermatasi un attimo prima. Sulla vettura c'era un giovane *«basso, mi è sembrato — ha detto il rapinato — di capelli scuri».* Il benzinaio ha avuto un gesto di reazione, anche perché ha visto transitare una vettura. Il bandito però, con uno scatto secco, ha fatto scorrere il carrello della pistola: *«Niente scherzi* — gli ha intimato — *o è peggio per te».*

Savona. Salvatore Guana spiega come il rapinatore gli ha puntato la pistola

Salvatore Guanà è rimasto bloccato. Con gesti misurati si è tolto dalle spalle la borsa del denaro ed ha mostrato quanto conteneva: 200 mila lire appunto, che il rapinatore è stato velocissimo ad intascare partendo poi di scatto in direzione di Diano Marina. Il benzinaio ha dato subito l'allarme.

Carabinieri e polizia stradale hanno istituito i soliti posti di blocco ma il bandito millenario è come scomparso. Soltanto più tardi, nei pressi di un pilone dell'autostrada, a Diano, è stata ritrovata la Mini usata per il colpo: era stata rubata nella notte a Giovanna Roverso, via Delbecchi, Imperia.

Un giovane di Albenga

Grave un motociclista finito contro un'auto

Albenga, 28 agosto

(g. m.) Piergiorgio Delfino, 21 anni, residente in frazione Leca, regione Poggi 2, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale della Misericordia per ferite riportate in un incidente avvenuto poco dopo mezzogiorno all'incrocio tra via Torino e viale Leonardo da Vinci. Sulle cause dell'incidente è in corso un'inchiesta dei vigili urbani.

Il Delfino, alla guida di una moto «250», ha urtato contro la «Giulia» condotta dall'impresario edile Giovanni Ciolitto, residente a Sanremo, presso Alessandria, rimasto illeso insieme ai familiari che erano sull'auto. Il motociclista invece ha compiuto un volo di dieci metri cadendo sul marciapiede, si è prodotto la frattura del polso destro, del gomito sinistro, gravi ferite al volto e a un ginocchio.

Al pronto soccorso il Delfino è stato giudicato guaribile, salvo complicazioni, in quaranta giorni.

Tamponamenti a catena ad Albenga: cinque feriti

Albenga, 28 agosto

(g. m.) Un incidente stradale è avvenuto questa sera verso le 19 sulla via Aurelia all'imbocco della galleria Vadino, causa l'enfasi resa vivida da un violento acquazzone accompagnato da grandine. Sono rimaste ferite, fortunatamente in modo lieve, cinque persone, medicate e dimesse dagli ospedali di Albenga e di Alassio. Il traffico automobilistico è rimasto però bloccato per circa un'ora. I feriti sono: Dino Grosso, 32 anni, Alassio, via Piemonte; Giulio Rondone, 59 anni, Finale Ligure, via Calice, Antonio Cipolla, 40 anni, Fabio e Claudio Acasto, rispettivamente di 40 e 15 anni, Loano, via Bergamo.

L'incidente è stato provocato presumibilmente dall'urto di un pullman con un'altra vettura che ha originato un tamponamento a catena, vi sono rimaste coinvolte oltre al pullman, altre quattro vetture.

Arrestata mentre, per 30 mila lire restituiva un cofanetto trafugato

Era stato sottratto dal magazzino di un rigattiere nei confronti del quale la donna sarebbe debitrice di quattro milioni - E' accusata di ricettazione

Savona, 28 agosto.

(n. s.) Una donna è stata arrestata e denunciata da agenti della Mobile, come presunta responsabile di ricettazione. Si tratta di Paolina Paolini, 58 anni, abitante ad Albissola Superiore in via Sisto IV 8/2.

Il 19 luglio scorso, il rigattiere Luigi Barberis, 59 anni, residente in via De Amicis, che si dedicava anche al commercio di roba usata, che accatasta in un magazzino di Vico del Mattatoio, ha denunciato un furto alla squadra mobile dichiarando che dal magazzino era scomparso, tra le altre cose, un cofanetto contenente documenti vari, dichiarazioni di prestiti e ricevute, della cui esistenza sarebbe stata a conoscenza la sola Paolini che gli era debitrice della somma di quattro milioni.

L'altro ieri il rigattiere si presentava di nuovo alla polizia per comunicare che la donna si era fatta viva per informarlo di essere in grado di fargli avere il cofanetto dietro compenso di trenta mila lire. Il dirigente della Mobile, ispettore Fausto Acierno, invitava il rigattiere a «stare al gioco» ed a fissare un appuntamento alla Paolini per la restituzione del cofanetto.

Paolina Paolini

Qualche tempo prima dell'ora stabilita per l'incontro, fissato nel magazzino del Barberis, tre uomini della Mobile, il brigadiere Purparo e le guardie Restagno e De Rosa, si nascondevano nel locale ed attendevano l'arrivo della Paolini che giungeva puntuale all'appuntamento portando con sé il cofanetto. Il contenuto veniva immediatamente controllato dal Barberis il quale constatava che mancavano alcuni documenti. La donna, comunque, pretendeva ugualmente le trenta mila lire rilevandosi, nel contempo, di dire da chi le era stato consegnato lo scrigno.

A questo punto gli agenti balzavano fuori dal loro nascondiglio e dichiaravano in arresto la Paolini. Le indagini ora proseguono per far luce completa sull'episodio.

Incendi distruggono i boschi di Capo Berta: gravi i danni

Le fiamme minacciano anche alcune case coloniche - Incendi anche a Varazze L'Aurelia bloccata per alcune ore - Il fuoco appiccato da un automobilista?

Imperia, 28 agosto.

(b. v.) Un violento incendio è scoppiato questa sera nei boschi di ulivi e pini che dal culmine di Capo Berta si stendono fino alla Torre dell'Alpicella, nella proprietà dell'ingegner Guido Novaro. Le fiamme, favorite da un forte vento, minacciano una vasta estensione di terreno nel quale sono inclusi anche alcune case di campagna. I vigili del fuoco di Imperia sono finora intervenuti con tre squadre nel tentativo di arginare il fuoco che trova alimento nei cespugli rinsecchiti dalla lunga siccità.

A Varazze la via Aurelia è rimasta bloccata questo pomeriggio per circa due ore a causa di un incendio di bosco sviluppatosi su una collina che costeggia la statale, nel tratto fra Varazze e Celle Ligure. Le fiamme hanno distrutto molti pini marittimi e hanno minacciato un casello ferroviario e alcune cascine.

Un passante avrebbe riferito ai carabinieri di aver visto gettare nel bosco da una macchina di passaggio, alcuni istanti prima che l'incendio divampasse, un oggetto in fiamme.

La "spiaggia più bella" ringrazia i suoi ospiti

Noli, 28 agosto.

(s. d.) E' comparso sui muri di Noli un manifesto, a firma del presidente della locale Azienda di soggiorno, Luigi Castino, con il quale si ricorda come la cittadina abbia conquistato lo scudetto della simpatia turistica conseguendo il primo posto nel concorso nazionale di Stampa Sera per la «spiaggia più bella».

Con il foglio murale si ringraziano gli ospiti, gli operatori turistici e l'amministrazione comunale, quest'ultima *«per avere eliminato lo scarico delle acque nere nel golfo, consentendo ai turisti un fondale limpidissimo».*

Taggia: evitata una tragedia in un negozio di alimentari

Una bombola di gas prende fuoco, due vigili la portano fuori e scongiurano l'esplosione

Le fiamme minacciavano di far saltare la casa - I vigili urbani si sono gettati nel rogo: uno è ustionato

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 28 agosto.

(r.o.) Il coraggio di due vigili urbani ha evitato una tragedia, stamane, a Taggia. Una bombola di gas liquido difettosa, custodita nel retro del negozio di alimentari di proprietà di Giovanna Garino, in piazza Castaldi, a causa di una improvvisa perdita di gas ha preso fuoco, minacciando di esplodere e di devastare l'intero stabile e la chiesa del paese, che si erge a lato.

L'esplosione avrebbe coinvolto altre quattro bombole piene di gas che erano giacenti per la vendita nella stessa retrobottega. La Garino e alcuni clienti che si trovavano nel negozio sono stati presi dal panico e si sono precipitati in strada a invocare aiuto.

Due vigili urbani, Nicolino Oggero, di 26 anni, che ha fatto parte nel passato del Corpo dei Vigili del fuoco a Sanremo, e Giovanni Beghello, di 38 anni, sono stati i primi ad accorrere e senza esitare si sono gettati tra le fiamme, che avevano già invaso la retrobottega e parte del negozio. Per spegnere l'incendio i due si sono serviti di alcune coperte bagnate che sono state tempestivamente fornite loro da alcuni negozianti vicini.

L'Oggero si è subito preoccupato di afferrare la bombola difettosa e trasportarla all'aperto, prima che esplodesse. Nel tentativo, peraltro riuscito, il vigile ha riportato però gravi ustioni alle braccia ed è stato affidato alle cure dei medici dell'ospedale di Bussana. Guarirà in un paio di settimane. Frattanto, il suo collega provvedeva a soffocare gli ultimi residui di fiamme e a portare in luogo sicuro le altre quattro bombole di gas.

I due coraggiosi vigili urbani sono stati proposti al Comune per un riconoscimento. A rendere noto l'episodio è stato l'ex comandante generale della Guardia di Finanza, Aldo Fornari, che abita nello stesso palazzo dov'è avvenuto l'incendio.

Paga borsa e cintura con un assegno rubato

Albenga, 28 agosto

(g. m.) Era un truffatore il falsoculto cliente che si è presentato stamane alla pelletteria di via Bernardo Ricci, di proprietà della sessantaquattrenne Eva Onato Bona. Dopo aver scelto un'elegante borsa in pelle e una cintura per un importo complessivo di 63 mila lire, ha offerto in pagamento un assegno di una banca lombarda.

Stamane, la commerciante si è sentita dire dal cassiere della banca in cui effettuava il versamento che l'assegno era rubato. Lo sconosciuto si era presentato in compagnia di una giovane donna e aveva detto di chiamarsi Giacomo Grassini, esibendo una patente di guida, probabilmente falsa. Ora è ricercato per truffa.

Taccuino

FARMACIE

GENOVA - Centro: Ponte Monumentale, via XX Settembre 115/r; Sestri: via XXV Aprile 2/r; Del Castello, via Assarotti 120/r; Operaia S. Giorgio, via S. Giorgio 9/r; Regia, via Lomellini 21/r; Fiaschi, via Fiaschi 29/r. — Pontedecimo, via Campanella 297/r. — Circonvallazione a Monte: Sanitas, corso Firenze 11/r. — Tommaseo: Ricciolo, via della Libertà 19/r; Nizza, via Cecilio 1/r. — Albaro: Marcelli, via Albero 97/r. — S. MARTINO - Borgoratti: S. Rocco, via Borgoratti 123/r. — S. Fruttuoso: Unione Farmaceutica di Piazzale, via G. Torti 28/r. — Marassi - Quezzi: Marassi, via Canevari 283/r; Popolare, largo Merlo 2/r. — Val Bisagno: De Angelis, via S. Siro 234/r. — Staglieno - Cimitero Storto, via dei Mille 37/r. — Quinto - Nervi: Gallo, piazza Pisacane 19/r.

SAMPIERDARENA: Croce d'Oro, via W. Fillak 7/r; Ospedale Civile, via Gioberti 63/r. — Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 57/r. — Sestri P.: Molgora Siri, via Matteucci 77/r. — Begli: Fascetto — via L. Rizzo 44/r (dalle 8 alle 22); Moderna Vellano, via Multedo di Pegli 33/r (giorno di riposo). — Cesino, via Canevari 21/r. — Valerio Calvi, via Don G. Valle 49/r. — Rivarolo: Garbarini, via Cavagnari 178/r. — Bolzaneto: Centrale Cesarini, via F. Pistarino 64/r. — Pontedecimo: Mollina, via G. Poli 56/r.

Servizio notturno: Fascetto, via Rolla 31/r; Cesino, viale Cesare 22/r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115/r; Gherli, corso Buenos Aires 76/r; S. Sebastiano, via Piacenza 1bl/r; Draghina, via Napoli 127/r; Europa, corso Europa 676. Dal 27/8/73: De Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Genovese, corso Torino 46/r.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

RAPALLO — Tocolli, via Mazzini.

S. MARGHERITA LIGURE — Machiavelli, via Palestro.

CAMOGLI — Ansaldi, via della Repubblica.

CHIAVARI — Montevegine, via Grimaldi Cancelli, piazza Torriglia.

SAVONA — De Pisi, corso V. Veneto 110; Farina, via Manzoni 13; Fascie, via F. Bonelli.

ALASSIO — Comunale, via Leonardo da Vinci.

LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.

ALBENGA — Ospedale, piazza dei popoli; Gasco, frazione Leca.

IMPERIA — Massabò, via Cascione; Novaro, via Bonfante.

DIANO M. — Al Mare, corso Garibaldi.

SANREMO — Standa, v. Matteotti 85.

BORDIGHERA — Marcus, via V. Emanuele.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Sbetiolbanca 78.000 (80 ex); Invest 5810 (6010); Sviluppo 2960 (2960); Ind. Agricole 2150 (2350); Generali 72.600 (74.750); Ass 72.000 (75.400); Nav. Alta Italia 13.740 (17 mila 600); Alitalia priv. 3000 (3000); Viscosa 2270 (2340); Viscosa priv. 1479 (1425); Italcider 701 (723); Assuldo 840 (880); Fiat 2560 (2647); Fiat priv. 1930 (1945); Olivetti 1940 (2010); Olivetti priv. 1710 (1790); Eridania 3530 (3660); Ind. Zucchero 2650 (2800); Romana Zucchet 660 (690); Zucch. Serenide 4410 (4500); Eserc. Saolini 370 (370); Mira Lanza 54.750 (58.050); Italgas 925 (945); Anic 1070 (1098); Montecatini 1440 (1460); Acciai a350 (6660); Pirelli Spa 1468 (1478).

IL FORCOLONE

Nella provincia di Imperia

Artigiani: da ottobre gratuite le medicine

L'annuncio dato dal consiglio della cassa mutua - L'esempio seguito da altre province, coltivatori diretti e commercianti?

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 28 agosto.

A partire dal primo ottobre prossimo, gli artigiani della provincia di Imperia potranno usufruire dell'assistenza farmaceutica in forma completamente gratuita. L'ha annunciato stamane il consiglio d'amministrazione della Cassa mutua artigiani della provincia con un centinaio di manifesti affissi sui muri dei vari centri urbani. E' probabile che l'esempio venga seguito dalle Mutue artigiani delle altre province liguri e per tutta la regione dagli Istituti mutualistici dei coltivatori diretti e dei commercianti.

Le due leggi regionali del 18 marzo '73 n. 8 per i coltivatori diretti e n. 14 dell'8 maggio 1973 per gli artigiani e commercianti, già entrate in vigore con effetto retroattivo dal primo gennaio del corrente anno, hanno garantito a favore delle tre categorie di lavoratori autonomi (in Liguria sono 370 mila: 120 mila coltivatori diretti e 250 mila tra artigiani e commercianti) un primo intervento per quanto concerne l'assistenza farmaceutica, anticipando i compiti e gli oneri che lo Stato andrà a mano a mano assumendo nell'ambito della futura riforma sanitaria.

Le norme regionali entrate in vigore prevedono che a favore delle tre categorie cooperative autonome vengano stanziati per il primo anno (1973) 750 milioni per gli artigiani e commercianti, siano essi in attività o pensionati, ed ai loro familiari a carico, pari a tremila lire per ogni assistibile; 370 milioni per i coltivatori diretti, in attività o pensionati, oltre ai familiari a carico, pari ad un contributo di seimila lire per ogni beneficiario. Per gli anni successivi, l'importo totale del contributo regionale verrà determinato sulla base dei rendiconti degli anni precedenti.

La gestione di queste somme è stata affidata dai dispositivi di legge agli organismi mutualistici provinciali delle tre categorie, che già hanno la gestione delle altre prestazioni sanitarie. Ciò al fine di evitare la formazione di altre strutture che avrebbero appesantito le spese di gestione, e per beneficiare dello speciale sconto del 25 per cento sul costo dei medicinali fissato per legge in favore delle mutue.

«Ai due provvedimenti — dice Giuseppe Ugo Romagnone, consigliere regionale, uno dei cinque presentatori delle due leggi — *è stato dato il carattere di provvisorietà, perché sono sostitutivi del dovere dello Stato di provvedere all'assistenza farmaceutica attraverso la riforma sanitaria, ed a tutti i lavoratori, compresi quelli autonomi, che fino ad oggi, soli, ne sono stati esclusi. L'intervento da parte della Regione vi sembra sostanzialmente un atto di giustizia nei confronti delle tre benemerite categorie di cittadini. Infine* — conclude Romagnone — *il provvedimento costituisce una concreta, qualificante attuazione del diritto "della tutela della salute" riconosciuto dalla Costituzione per ogni cittadino, senza discriminazione alcuna».*

Il consiglio di amministrazione della Cassa mutua degli artigiani della provincia di Imperia ha ritenuto, sulla base della legge regionale, di garantire l'assistenza farmaceutica gratuita a tutti i suoi iscritti. Dal primo ottobre, basterà che i beneficiari inviino le note che verranno loro rilasciate dai farmacisti al termine di ogni acquisto alla loro Mutua provinciale perché l'intero importo venga poi rimborsato.

Renato Olivieri

I sospesi alla Montedison ritornano a lavorare

Cairo Montenotte, 28 agosto.

(b. b.) Hanno ripreso il lavoro i 31 dipendenti della Montedison di S. Giuseppe di Cairo Montenotte sospesi venerdì scorso dalla direzione per l'impossibilità, secondo l'azienda, di proseguire la produzione di ammoniaca nel reparto sintesi in seguito ad un guasto.

Malgrado il provvedimento, la situazione sindacale rimane burrascosa. Durante una riunione presieduta dal segretario provinciale della Cisl, Trucchi, i dipendenti del complesso chimico di S. Giuseppe di Cairo hanno deciso una serie di scioperi le cui modalità ed orari saranno stabiliti nei prossimi giorni.

Le astensioni dal lavoro hanno lo scopo di ottenere migliorie economiche e normative previste dal contratto nazionale di lavoro e soprattutto di difendere la stabilità e sicurezza del posto di lavoro. Non sono infatti del tutto fugati i timori di una ristrutturazione a larga scadenza del complesso della Montedison, che ha visto i livelli occupazionali diminuire continuamente.

I sindacati hanno anche chiesto alla direzione di corrispondere l'intero salario ai 31 dipendenti sospesi. Soltanto nei prossimi giorni si conoscerà la risposta a quest'ultima richiesta.

Ultime passeggiate in spiaggia

Alassio. Tra schiarite e piovaschi, sugli arenili è tornata la tranquillità

Si moltiplicano i cultori della tavola

Iniziative per valorizzare vini e piatti della Liguria

Molti ristoranti si sono iscritti al concorso gastronomico "Città di Savona" - Gara tra casalinghe per l'abbinamento eno-gastronomico

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 agosto.

Nei Savonese, le iniziative per valorizzare i vini tipici ed i piatti locali si moltiplicano mentre i cultori di questo sport aumentano a dismisura. Nei prossimi giorni si concluderà la «gara» tra le casalinghe per l'abbinamento «vini-piatti», organizzata dall'associazione amanti vini di Liguria, presieduta dall'oste Ferrer di Spotorno (ieri sera si è esibita con vivissimo successo la signora Anna Vegliа di Costa Balcalega) e quasi contemporaneamente si chiuderanno le iscrizioni all'VIII concorso gastronomico «Trofeo città di Savona», indetto dalla società «A campanazza» con la collaborazione dell'Ente provinciale per il turismo, dell'Associazione commercianti, dall'Accademia italiana della cucina e dell'Enal.

Le iscrizioni sono già numerose. Alla sede del sodalizio, che ha nel commendatore Pasquale Brunetti il suo attivissimo presidente, sono già pervenute le iscrizioni dal ristorante «Sporting» di Cisano sul Neva, del «Delfino» di Varazze, dell'«Hostaria dei pesci» di Alassio, del «Castello» di Cosseria, del «Pescetto» di Albissola Capo, del «Cambusiere» di Albissola Marina, della «Checheza» di Quiliano, di «Vallega» di Spotorno, del ristorante «Da Franca» di Bistro, del «San Marco» e della «Conca verde» di Savona, del «Morin» di Stella e del «Bergallo» di Bardino Vecchio.

I menù sono vari. Tra i piatti più caratteristici che saranno presentati al concorso figurano la frittata di ortiche, la zuppa di ceci, la polenta, lo stoccafisso, le lumache e i funghi; non mancano, naturalmente, i pesci preparati nei modi più vari, le carni e la selvaggina. Sui premi si potrebbe anche discutere ma ogni commento è rinviato al «dopo» concorso in quanto è necessario prima di tutto accertare, come stabilisce il preciso regolamento del concorso, se il prezzo delle portate corrisponde al reale valore commerciale degli ingredienti usati e del servizio prestato. Comunque si può rilevare che mentre ristoranti e trattorie dell'entroterra propongono prezzi che, in media, si aggirano sulle 2500 lire a persona (si va dalle 2 mila alle 2800 lire), quelli dei ristoranti della costa si aggirano tra le quattro e cinquemila lire.

Numerosi i premi in palio. Oltre al trofeo, costituito da un artistico piatto in ceramica opera del pittore Giacomo Raimondi, verranno assegnati premi offerti dall'Associazione commercianti, dall'Associazione albergatori, dall'Accademia della cucina, da «La Stampa - Cronache della Liguria» (destinato al miglior vino), dall'Enal e da altri enti.

Il concorso prenderà il via alle 15 del 23 settembre da Varazze e si concluderà a dicembre. Intanto, a Spotorno, presso il ristorante «Da Pino» si sono riuniti i soci della confraternita cavalieri di San Guido d'Acquosana di Acqui per un abbinamento dei vini dell'Acquese a piatti liguri. Tra gli altri sono stati presentati ed apprezzati, il «cortese», il barbera bianco, il moscato e lo spumante di brachetto. Alla conviviale rituale hanno anche partecipato il cavaliere Felice Peluffo presidente dell'Associazione albergatori di Savona ed il dottor Giuseppe Robatto dell'Epi.

m. s.

Giustenice: dimissioni di sette consiglieri

Giustenice, 28 agosto.

Sette consiglieri di Giustenice hanno dato le dimissioni. Si tratta di Lorenzo Carretto, Attilio De Maestri, Globetta Monzino, Salvatore Sbarra, Luigi Fiallo, Lorenzo Dova e Giovanni Cavo ed un assessore Alberto Dovo. La loro decisione ripropone nel piccolo centro, della Val Maremola, 600 abitanti, numerosi problemi insoluti.

Il verde della rigogliosa località comincia qua e là ad essere frenato dal cemento delle prime costruzioni residenziali. *«Non siamo ancora riusciti a varare un programma di fabbricazione,* afferma il sindaco Mario Casagni, *perché per il Consiglio comunale le elaborazioni fin qui presentate erano sempre troppo restrittive. Speriamo di non dovercene pentire un giorno, quando la speculazione edilizia avrà devastato anche Giustenice».*

Durante l'estate la popolazione, soprattutto in frazione San Michele, ha sofferto la sete: l'acqua è stata razionata con un'ordinanza di Casagni. *«L'assurdo,* dice il sindaco, *è che di acqua ne avremmo in abbondanza, solo che non possiamo utilizzarla: è nascosta nel sottosuolo e per convogliarla sino al paese, occorrono spese di centinaia di milioni. Si potrebbero sfruttare le risorse idriche della Vellita solo se i consorzi dell'Isorella e del Ma.Sca.Bo. che comprendono tutti i centri della Val Maremola, funzionassero regolarmente.*

E' difficoltosa, inoltre, la viabilità. La strada provinciale che sale da Pietra Ligure deve essere allargata per circa tre chilometri, con una spesa di 330 milioni.

E' stato superato invece, prima dell'estate, lo scoglio della fognatura: un contributo statale di 26 milioni, ha permesso di realizzare una conduttura che sfocia in due vasche di decantazione.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI: tempo variabile nevoso, con possibilità di temporali. Su mari Ligure venti deboli variabili, orientati a direzioni dei quadranti occidentali e poi settentrionali. Cielo variabilmente nuvoloso con possibilità di temporali, visibilità discreta, mari in prevalenza poco mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: probabile attenuazione dei fenomeni.

TEMPO DI IERI: A GENOVA: temporale, venti da sud-est ovest 3 nodi, visibilità 10 km, mare quasi calmo, temperatura 25 gradi, pressione 1012 in diminuzione.

CAPO MELE: temporale, venti sud-est 6 nodi, visibilità 7 km., mare poco mosso.

ISOLA PALMARIA: sereno, calma di vento, visibilità 5 km., mare quasi calmo.

(Dati trasmessi dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica italiana).

Il 7 e 8 settembre al Belvedere di S. Croce

Jazz vecchio e nuovo al festival di Alassio

Presenti Don Cherry, da 8 anni assente dall'Italia, i "Perigeo", i "Balanço" e i nuovi "Mechanics"

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 28 agosto.

Festival del jazz ad Alassio, il 7 e 8 settembre, organizzato dall'Azienda di soggiorno e dall'assessorato al turismo, al Belvedere di Santa Croce oppure alla sala Hanbury, in caso di cattivo tempo.

Parteciperanno il trombettista Don Cherry, che mancava da 8 anni dall'Italia. Si esibirà nella seconda serata preceduto dal «Perigeo» e dal «Balanco»; il «Perigeo» è un quintetto composto da Giovanni Tommaso al basso, Franco D'Andrea, piano, Bruno Biriaco batteria, Claudio Fasoli al sassofoni soprano e contralto e Tony Sidney alla chitarra. Il «Balanco» è gruppo brasiliano di recente formazione, con Irio De Paula (chitarra), Alberto Vistra (batteria), Mandrake (percussioni) e l'italiano Nino Ranieri al basso.

La prima serata del festival comprende i Jazz Mechanics, con il batterista Franco Mondini e Gianni Negro al pianoforte; il batterista svedese Pal Danielsson; Pierre Favre, batterista e percussionista che si esibisce con il polistrumentista Michel Portal; infine le Stars of faith of black nativity, cinque cantanti ed un pianista, Jerome Jones.

La gara internazionale di bocce a Ventimiglia

Ventimiglia, 28 agosto.

(g. t.) Pieno successo della gara internazionale di bocce a quadrette valevole per l'assegnazione della «Coppa Città di Ventimiglia». Le squadre partecipanti sono state 69, con tutti i migliori giocatori di «A» del Piemonte e della Liguria; anche da Monaco e dalla Francia sono giunte alcune formazioni che però non si sono qualificate.

Ha vinto la Rivodorese di Torino (Cherier, Barotto, Benevese, Caudera) che in finale ha superato per 15 a 11 un'altra quadretta torinese, la Lancia (Macocco, Aghem, Molio, Selva). Al terzo posto la Pianelli Traversa (Andreoli, Debernardi, Sturla, Sutti), battuta dalla Lancia in semifinale, e la Way Assauto (Passone, Biancello, Giovine, Idrame) eliminata dalla Rivodorese.

Tra i vincitori ottima la prova di Cherier ben coadiuvato da Caudera e Barotto; altalenante il rendimento di Benevese. Ha deluso lo Pianelli Traversa, priva del suo capitano Granaglia, mentre ottima impressione hanno destato i quartetti della Lancia e della Way Assauto.

Il torneo di calcio "Città di Alassio"

Alassio, 28 agosto.

(g. m.) Dal 2 al 9 settembre prossimi si svolgerà ad Alassio l'ottavo torneo internazionale di calcio «Città di Alassio».

Il torneo è riservato ai giocatori nati nell'anno 1955 e seguenti, purché abbiano compiuto il quattordicesimo anno di età. Inoltre ciascuna squadra potrà utilizzare tre giocatori nati nel 1954. Le otto squadre sono state divise in due gironi eliminatori di quattro ognuno con incontri di sola andata. Le prime due classificate di ogni girone accedono alle semifinali.

Loano: i vincitori della gimcana-sprint

Loano, 28 agosto.

(g. d.) Oltre 150 concorrenti hanno preso parte in piazza Caselle a Loano alla terza edizione della gimcana sprint, organizzata dalla scuderia Finauto Corse di Finale Ligure. Alle gare ha assistito un folto pubblico.

Questi i vincitori. Classifica assoluta: 1. Giulio Maioli in 1'28"35. Classe unica per Mini Cooper: 1. Giacomo Oberto in 1'30"45. Altre classi: 1. Paolo Nida in 3'27"97. Classe A (sino a 900 cc): 1. Giulio Maioli in 1'28"35. Classe B (da 901 a 1600 cc): 1. Renzo Peirano in 1'41"76. Classe C (da 1601 a 1300 cc): 1. Ivo Valgiraida in 1'49"25. Classe D (oltre i 1300 cc): 1. Renzo Peirano in 2'25"12.

CARAVELLA
"AI PESCI VIVI"
Una cucina tutto pesce in un ristorante tutto mare
Giardini Vittorio Veneto 1
Tel. [illegible] - SANREMO

Sanremo: Juventus e Vojvodina pareggiano e vanno in semifinale

I "Carlin's Boys,, battuti (0-1) dalla Lazio che sfrutta con abilità un calcio di rigore

Al 20' ha segnato Castellucci - Gli azzurri erano privi di D'Amico, squalificato - Vana la reazione dei nerazzurri, troppo deboli all'attacco - Questa sera il Genoa affronta (21,15) il Torino - Atalanta-Burevestnik

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 28 agosto.

Tra oggi e domani il torneo internazionale di Sanremo esaurisce i turni eliminatori: giovedì ci sarà una sosta e venerdì si riprenderà con le semifinali che designeranno le finaliste per la serata successiva. A questo punto non c'è più nulla da scoprire, tutte e otto le squadre avendo avuto modo di mettere in mostra le rispettive capacità. C'è ancora un briciolo d'incertezza sul nome delle due compagini (una per girone) che si qualificheranno con Juventus e Genoa, capolista dei rispettivi gironi, ma quanto a possibilità tecniche il gioco è fatto. Il Genoa di Luis Suarez con i vari Mendoza, Pruzzo, Carrasi, Mariani e Della Bianchina è la squadra che ha dimostrato maggiori qualità, seguita a ruota da Torino, Juventus, Burevestnik, Lazio e Vojvodina. Purtroppo, qualche compagine, come il Torino e la Lazio, non è riuscita ad emergere come avrebbe potuto, a causa di arbitraggi non sempre felici che hanno finito col cambiare letteralmente risultati che sembravano già acquisiti.

Questa sera la Lazio gioca il tutto per tutto per assicurarsi il passaggio in semifinale: se batte i Carlin's, come appare probabile, e la Juventus nella seconda gara supera gli jugoslavi, grazie al quoziente reti i biancazzurri romani potrebbero anche farcela.

Sanremo. Il gol della Lazio segnato su rigore (Telefoto Emmeti-Press)

Costretta a fare a meno di D'Amico, incappato in una squalifica, la Lazio appare meno brillante delle gare precedenti, e la Carlin's Boys riesce a tenerle testa abbastanza agevolmente. Sono comunque i laziali ad esercitare maggior pressione ed al 4' Semeria è costretto ad atterrare da largo il lanciatissimo Chirra, che in area stava per presentarsi davanti al portiere locale. Rigore nettissimo, ma l'arbitro è di parere opposto e non fischia nulla. La Carlin's risacca qualche volta in contropiede a rendersi pericolosa grazie alla vivacità di Bella ma la difesa laziale non sembra correre grossi rischi.

Al 20' il risultato si sblocca. Il centravanti laziale Coletta viene affrontato da due difensori in area dei locali e finisce a terra. Questa volta l'arbitro non esita e indica il dischetto del rigore, che viene realizzato da Castellucci. Reagiscono i nerazzurri e al 25' Pettinato con un tiro da trenta metri obbliga Carl ad un difficile intervento.

Nella ripresa, i Carlin's sostituiscono Atragene con Seva. E' ancora la Lazio all'attacco, ma Coletta e Ciccarelli non riescono a sfruttare un passaggio di Chirra. Al 17' altro cambiamento tra i nerazzurri: esce D'Aloiso, entra De Cesare. La Lazio cerca il secondo gol che potrebbe servire in caso di sconfitta degli jugoslavi con la Juve, per il quoziente reti, ma sciupa qualche occasione e deve quindi accontentarsi di chiudere sull'1 a 0.

La Juventus affronta il Vojvodina profondamente mutata: rispetto alle due gare precedenti sono rimasti Balestro, Zagano, Santacroce, D'Ambrosio, Vaudagna e Zannoni, tutti gli altri sono all'esordio a Sanremo. Evidentemente, il trainer Castano ha voluto far riposare gli atleti in vista dei turni finali.

Al 13' il portiere jugoslavo osa a bloccare la palla fuori area: sulla conseguente punizione, il violento tiro di Zannoni viene deviato in angolo. Gli jugoslavi si rendono pericolosi a loro volta al 23' Vitolo deve distendersi in tuffo per deviare in angolo un tiro teso di Jovanovic su calcio di punizione. Si va al riposo con il risultato in bianco.

Nella ripresa la Juventus fa entrare Battista al posto di Zagano. Il gioco si fa un po' più vivace e al 9 i bianconeri fruiscono di una punizione dal limite, ma il tiro di D'Ambrosio viene parato senza difficoltà. Al 21' grosso rischio per la Juve: gli jugoslavi concludono un periodo di pressione con un tiro improvviso di Pavkovic, ma Vitolo riesce a respingere, d'istinto, con un piede. A parte qualche sparo brivido, la gara è piuttosto deludente. Il pareggio fa comodo ad entrambe le squadre, che con tale risultato si assicurano il posto in semifinale. Si conclude così, come previsto sullo 0-0. La classifica del Girone A è quindi la seguente: Juventus punti 5, Vojvodina 4, Lazio 3, Carlin's Boys 0.

Domani sera anche il girone B — nettamente il migliore come livello di gioco — esaurisce il turno eliminatorio. I Genoa, ormai sicuro semifinalista, affronta il Torino (ore 21,15) ed una eventuale vittoria dei granatini di Usselio potrebbe rivoluzionare la classifica alle spalle dei rossoblù su alle 22,30 l'Atalanta batterà a sua volta i sovietici. Torino e Atalanta vincendo scavalcherebbero il Burevestnik e dovrebbero affidarsi al quoziente reti per decidere chi delle due andrà in semifinale. Se invece ad una vittoria del Torino (possibile anche se difficile) corrispondesse un pareggio fra nerazzurri e moscoviti, sarebbero grazie a sovietici a dover fare i conti con i gol fatti e subiti. Come si vede, regna ancora una incertezza tale da conferire agli incontri di domani quasi un clima da suspense. Questa la classifica del girone B: Genoa p. 4, Burevestnik 2, Torino ed Atalanta 1.

Questa mattina il settore giovanile della Federazione italiana gioco calcio ha reso omaggio alla tomba di Giovanni Birone, compianto presidente della Carlin's Boys

Vittorio Pravo

Lazio: Cari; Trobiani, Sambucco; Garlotti, Di Chiara, Manfredonia; Chirra, Troiani, Coletta, Ciccarelli, Castellucci.

Carlin's Boys: Galetti; Leone, Pettinato; Semeria, D'Alosio, Lavezzaro; Atragene, Morganella, Bellasterci, Della, Zitta.

Arbitro: Currone di Genova.

Juventus: Vitolo; Chinellato, Roselio; Balestro, Zagano, Mesiti; Santacroce, D'Ambrosio, Jerino, Zannoni, Vaudagna.

Vojvodina: Marsalek; Matkovic, Perisic; Peric, Mokus, Kromar; Salvanovic, Jovanovic, Bat, Pavkovic, Grujic.

Arbitro: Lisciotto, di Genova.

Dopo il grave infortunio accaduto a Ferrero

Ora il Savona attende l'Imperia con una squadra senza il "libero,,

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 28 agosto.

L'incidente occorso domenica sera al «libero» del Savona, Ferrero, è più grave di quanto in un primo tempo diagnosticato. Oltre alla frattura del perone, l'esame radiografico ha rivelato una frattura della tibia, per cui Ferrero è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona per una lunga degenza; è probabile che il bravo atleta rinunci al calcio.

Per l'allenatore Tagnin il forfait di Ferrero è motivo di serie preoccupazioni: il tecnico savonese, oltre ai problemi di natura psico-tecnica, si trova adesso nella necessità di sostituire, forse per sempre, il libero infortunato, che era stato ingaggiato come un elemento di base per la nuova squadra bianco-blu. Ferrero, infatti, per le sue doti e la sua esperienza, era stato scelto per formare, con Cucchi e Matteoni, il «triangolo» intorno al quale far ruotare gli altri elementi più giovani. L'incidente al valido giocatore rappresenta, quindi, un duro colpo per il Savona. Tagnin si trova costretto a ricorrere ad una sostituzione di emergenza, che potrebbe anche incidere sensibilmente sul rendimento della formazione bianco-blu.

La scelta del tecnico savonese, per il momento, cadrà quasi certamente sul giovane e intraprendente Andreoli, il quale, entrato in campo contro la Gavinovese, appunto in sostituzione di Ferrero, ha dimostrato di meritare fiducia. Andreoli, inoltre, è stato l'autore del raddoppio savonese, realizzato con rapidità di manovra e prontezza di riflessi.

Le speranze di Tagnin sono inoltre riposte in un completo recupero di Canepa, il generoso giocatore che tanti meriti si è fatto nel Savona.

Dopo una breve sosta, sono ripresi oggi gli allenamenti in vista dell'incontro in trasferta di domenica prossima, che verrà disputato, in notturna, contro l'Imperia, valevole per la Coppa Italia semiprofessionisti.

Matteo Fiorito

Imperia-Gavinovese per la "Coppa Italia"

Imperia, 28 agosto.

(b. c.) Imperia-Gavinovese: questa prima partita di «Coppa Italia» richiamerà domani sera al «Ciccione» la massa dei tifosi, ansiosi di poter finalmente farsi un'idea sul reale valore della rinnovata squadra nerazzurra. La squadra allenata da Franco Dudovi sinora non si è presentata interamente al suo pubblico: gli allenamenti hanno visto alternarsi molti giocatori nei diversi ruoli, le prove fornite non sono mai state entusiasmanti mentre, per le reticenze dei portavoce della società, non è mai stato possibile avere, finora, un quadro esatto della «rosa» dei titolari.

Gli undici che affronteranno la Gavinovese saranno probabilmente: Testa (Iannicelli); Ronco, Soro; Ghetti, Renzi, Turra; Panizzi, Marinelli, Geremia, Dalmonte, Montanari (Gazzano).

Un controllo dei vigili urbani

Albenga: prezzi più cari multati cinque esercenti

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 28 agosto.

(g. m.) Nel corso di una operazione di controllo, i vigili urbani hanno elevato contravvenzione a cinque commercianti, per violazioni delle disposizioni sui prezzi: Francesco Giordano, gerente della Pizzeria in via Milite Ignoto, per avere aumentato di cinquanta lire il prezzo delle bottiglietta di birra; Donato Barale, negozio di alimentari in piazza Marconi, per non aver inscritto nel listino prezzi esposto al pubblico numerosi articoli in vendita, e per analogo motivo, il macellaio Giuseppe De Michelis, via Pisa, limitatamente a prodotti di salumeria.

Numerose infrazioni sono state invece contestate ad altri due negozi di commestibili, gestiti da Riccardo Finardi, ma via Nazario Sauro e da Vito Cerone, in via Piave; il Finardi avrebbe omesso i cartellini dei prezzi su alcuni articoli in vendita, altri prodotti invece non erano stati inclusi nel listino prezzi, avrebbe inoltre aumentato il prezzo di un detersivo e modificato il listino con scritturazioni che potevano generare confusione senza provvedere ad una seconda vidimazione da parte degli organi comunali.

Il Cerone infine, avrebbe aumentato il prezzo di detersivi che non erano stati compresi nel listino prezzi. I vigili gli hanno inoltre contestato variazioni di prezzo per confezioni di mozzarella da 140 grammi, in vendita a 300 lire, di prosciutto, in vendita a 340 lire e di formaggi; in vendita a lire 250 mentre il listino prezzi esposto prevedeva per la mozzarella 170 lire all'etto, per il prosciutto 250 e per il formaggio lire 200 alla confezione.

I funerali dell'agente che si è ucciso a Cremona

Finale Ligure, 28 agosto.

(s. d.) Si sono svolti questo pomeriggio i funerali di Giampiero Turso il ventunenne agente di P.S. che si è tolto la vita l'altra notte a Cremona nelle camerate della caserma «Marconi» con un colpo della pistola.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Colpo per colpo.
ARISTON: Il cacciatore.
ASTOR: Il disprezzo del volume.
AUGUSTUS: Tre uomini in fuga.
GIOIELLO: ...E non liberateci dal male.
GRATTACIELO: Milano trema: la polizia vuole giustizia.
LUX: Ultimo tango a Zagarol.
PALAZZO: Il posto sul fiume Kwai.
OLIMPIA: L'odissea del Nautilus nell'inverno scomparso.
ORFEO: La ragazza fuori strada.
MARGHERITA: Piscine.
RIVOLI: Gli ultimi 6 minuti.
SMERALDO: La tua presenza vuole. Ore 15-23.
UNIVERSALE: Wang Ju l'imbattibile.
VERDI: Ovilna delle 35: climbers Bergamo.

RAFFALLO - GRIFONE: Fenny.
ITALIA: I pistoleri.
ALCYONE: Pfui - Operazione Casco.
SANTA MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Il disastro della Sesia libero di Bananas.
MIGNON: Ludwig.
CAMIGLI - CICCIO: Lo sposo che vide il suo cadavere.

SAVONA

DIANA: Il bisogno è fatto per amare.
ELDORADO: Canterbury proibisce.
ARS: Getaway.
ASTOR: Ciao Bay.
CHIAMA: La fabbrica dell'orrore.
MODERNO: I senza Dio.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Arrivano Django e Sartana.

SPETTACOLI OGGI

CRISTALLO: Giochi proibiti dell'Arsenio Pinero.
DELLA ROSA: Il maglione a cavallo.
CERIALE - ODEON: Il figlio del Corsaro Rosso.
ALTARE - VALLECHIARA: La meravigliosa avventura di Simbad.
MILLESIMO - ITALIA: Inchiesta su un delitto della polizia.
VARAZZE - VERDI: Champagne per due per un funerale.
TEIRO: L'americano.
TEIRO ESTIVO: Il serpente.
LE PALME: Il grande Amedeo.
EDEN: In nome di giudizio.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Che?
DORIA ESTIVO: Il piccolo più sporco del mondo.
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Tredici storie.
MARCONI ESTIVO: Frenzy.
VADO LIGURE - SARAZA: Peppo Kolossi.
SPOTORNO - ARISTON: Il disastro della Sesia libero di Bananas.
ASTRA ESTIVO: Nessuna pietà per Ulzana.
FINALE LIGURE - LUX: Gli spari dell'ovest secondo.
ONDINA: Sprazzi, sperici e sparo.
IDEAL: Anche gli angeli mangiano legioli.
ORCHA: Arma da taglio.
BORGIO VEREZZI - ASTRA ESTIVO: Toro di notte.

LOANO - LOANESE: Il ciclone di Hong Kong.
PERLA: Colpo grosso grandezza sett probabile.
STELLA ESTIVO: Robert alla mafia è un telefilm.
GIARDINO ESTIVO: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
ALBENGA - AMBRA: Il grande duello.
CRISTALLO: La sorte di Carlotta e del maresciallo Wilkens.
ALASSIO - CAPITOL: La mano sporca.
COLOMBO: Il grido della rapina.
DON BOSCO: Solo andata.
MOULIN ROUGE: Barbablù.
RITZ: Festival del cinema '73.

IMPERIA

CAVOUR: I 3 piloti più matti del mondo.
EDEN: La carica dei 101.
ROSSINI: Tarzan e i cercatori bianchi.
CENTRALE: Il Decameron.
AMBRA: Una vecchia senza nome per l'ispettore Torresi.
DANTE: L'assassino giocatore.
DIANO MARINA - DIANESE: Gli assassini.
PERGOLA: Una ragione per vivere una per morire.
S. BARTOLOMEO AL MARE - SAN BALDO: La spedizione dei Falchi Rossi.

SANREMO - ARISTON: Vizi privati delle giovani studenti.
RITZ: I professionisti.
GIARDINO: La collina degli stivali.
CENTRALE: 7 per uno grande rapina.
SANREMESE: Tesa Vincerò e la donna.
ORFEO: Per un pugno di spade.
SUPERCINEMA: Il bianco sera dei dopo.
LUX: I 2 mascalzoni.
ASTRA: La morte arriva con la valigia bianca.
MIGNON: L'uomo di Hong Kong.
BORDIGHERA - ZENI: L'avventura del Poseidon.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: A viso aperto.
CERRI: Tarzan e la sirenetta.
RIVA LIGURE - CORALLO: Gli spiantati.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Finalmente la mia e una sola.
IMPERO: La strana legge del dottor Mega.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 78.934 (di fronte Casinò)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una scelta cucina casalinga. Vi consiglia il menu completo a L. 2500. Non chiudete il conto, rimarrete sul gruppo 2500 lire.

Gustate il piacere di una
"paella" ... e "sangria"
al Ristorante
"IL BAGATTO" - Sanremo